

ALESSANDRO GHIGI

GLI *OSPRYNCHOTUS* DELLA COLLEZIONE MAGRETTI

Sono grato al Prof. RAFFAELLO GESTRO, Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Genova, che mi ha consentito di studiare gli *Osprynchotus* della collezione formata dal compianto entomologo ed amico mio carissimo Dott. PAOLO MAGRETTI, e contenente in massima parte esemplari provenienti dall' Eritrea.

Questo materiale, molto interessante, mi ha permesso di aggiungere un contributo non indifferente allo studio monografico del genere *Osprynchotus* da me pubblicato nel 1911 (1).

Dopo del quale, per quanto a me consta, soltanto il CAMERON si è occupato di questi insetti, descrivendo (2) una specie nuova (*O. ruficollis*) e citando ancora *O. ruficeps* Cam. che io considero sinonimo di *O. gigas* KRIECHB. Il CAMERON non ha avuto notizia del mio lavoro, diversamente avrebbe accettato il mio modo di vedere od avrebbe rilevato meglio i caratteri differenziali del suo *O. ruficeps*.

1. ***Osprynchotus heros*** SCHLETTERER.

SCHLETTERER, Ann. Soc. Ent. Belg. vol. 35, p. 33, ♀, 1891.
TOSQUINET, Mém. Soc. Ent. Belg. tom. 5, p. 248, ♂, 1886.

♀ ♂, Sierra Leone. Il maschio ha il lato esterno delle tibie intermedie quasi interamente biancastro.

(1) GHIGI, A. — Studio sistematico degli Ictemnonidi africani appartenenti al genere *Osprynchotus* Spinola. Ann. Mus. Zool. Napoli. N. S. vol. 3, n. 17, p. 1-14, 1911.

(2) CAMERON, P. — On the Hymenoptera from Belgian Congo in the Congo Museum, Tervueren. — Ann. Soc. Entom. Belg. vol. 56, p. 384, 1912.

2. *Osprynchotus gigas* KRIECHBAUMER.

KRIECHBAUMER, Mem. R. Accad. Scienze Bologna, serie 4.^a, vol. 5, p. 152, ♀, 1894.

GHIGI, Ann. Mus. Zool. Napoli, N. S. vol. 3, n. 17, p. 9, ♂, 1911.

3 ♂♂, 2 ♀♀ Kikuyu; ♀ Upeta; ♀ Mozambico; 2 ♀♀ Zumbo; 1 ♂? Congo (Gribodo).

3. *Osprynchotus aethiopicus* GHIGI.

GHIGI, Ann. Mus. Zool. Univ. Napoli N. S. vol. 3, n. 17, p. 11, ♀♂, 1911.

12 ♀♀. Ghinda, Assaorta, Mac' Mefellis, Saganeiti, Cassala, Cheren, Halibaret, Ras Ghedem, tutte località dell' Eritrea e del Sudan.

Descrivendo nel 1911 questa specie, accennai alla sua variabilità, consistente nella maggiore o minore estensione del colorito rossastro sul torace e sulle antenne, e nel maggiore o minor numero di segmenti addominali gialli. Esprimevo per altro il dubbio che possa esistere una forma distinta, nella quale alla intensificazione del rosso sul torace corrisponda la diminuzione e la scomparsa del giallo sull' addome.

Il materiale della collezione MAGRETTI mi permette di risolvere questa questione, nel senso di ammettere che nell' Eritrea e nelle regioni circconvicine esistono altre specie di *Osprynchotus* separabili da *O. aethiopicus*, e che questo offre, contrariamente a quanto scrissi nel 1911, una notevole stabilità di caratteri.

Dalle etichette attaccate ad alcuni esemplari della collezione MAGRETTI, risulta che anche lo SCHMEDECKERNECHT ha determinato questa specie per *O. capensis* SPIN. Rilevo ancora una volta l'errore causato dall' unico carattere comune che consiste nella colorazione giallo aranciata degli ultimi quattro segmenti dell'addome. Ma all' infuori di questo carattere comune, *O. capensis* ha il corpo tutto nero e la terebra più lunga della metà del corpo, mentre *O. aethiopicus* ha capo e protorace rossi, nonchè la terebra lunga quanto la metà del corpo.

La minore lunghezza della terebra e l'estremità dell'addome gialla, sono caratteri sufficienti a differenziare *O. aethiopicus* da *O. flavipes* BRULLÉ.

Da *O. gigas* KRIECHB. differisce oltrechè per la differente colorazione delle antenne, del torace e dell'addome, per la diversa scultura del mesotorace.

L'estensione del giallo sul primo articolo del tarso è variabile tanto in *O. aethiopicus* quanto in *O. gigas*, ma con questa differenza che mentre in *gigas* il giallo è per solito esteso a meno della metà dell'articolo, in *aethiopicus* è generalmente esteso a più della metà. In una piccola minoranza, dell'una e dell'altra specie, il giallo occupa la metà dell'articolo.

Oltre a questo, la variabilità di *O. aethiopicus* può interessare altre parti. Il flagello delle antenne è più o meno rossastro: il rosso si intensifica man mano che si procede verso la base, ed al lato ventrale piuttostochè al lato dorsale. Il mesonoto e le mesopleure offrono qua e là delle sfumature bruno-rossastre più o meno accentuate.

La presenza di più di una specie di *Osprynchotus* nell'altipiano etiopico, permette di ritenere che talvolta si possano trovare esemplari ibridi, i quali giustificherebbero le aberrazioni più forti di colorito.

4. *Osprynchotus scutellaris*, n. sp.

♀. Scutello con superficie dorsale subtriangolare, pianeggiante, punteggiata e rugosa, ben distinta da quelle dei lati, le quali sono sensibilmente concave. Mesonoto opaco e punteggiato specialmente sul lobo mediano. Mesopleure con strie trasversali rilevate, punteggiature e rughe. Terebra leggermente più lunga della metà della lunghezza del corpo.

Lunghezza mm. 48, terebra mm. 9,5.

Colorito in massima parte rosso testaceo.

Capo rosso con due macchiette nere dietro alla inserzione di ciascuna antenna, ed una terza macchia nera nella regione ocellare. Antenne rosse con anello chiaro appena distinto al lato interno, indistinto esternamente. Torace rosso testaceo anteriormente e ventralmente, sfumato di bruno sul mesonoto, bruno sul metanoto. Zampe anteriori ed intermedie rosse, posteriori brune colla tibia

giallo arancio carico fuorchè all' estremità, e i tarsi gialli. Addome bruno cogli ultimi quattro segmenti addominali gialli.

Un solo esemplare da Saganeiti.

Sono stato molto perplesso circa il valore da attribuire a questo esemplare, che il MAGRETTI aveva contrassegnato con *sp. n.* Ho pensato da principio che esso dovesse essere considerato come una aberrazione di colore di *O. aethiopicus*, al quale si può connettere, pel colore, attraverso *O. minor*. Ma poi ho veduto che la forma e la scultura dello scutello sono decisamente differenti.

In *O. aethiopicus* lo scutello ha i fianchi più rigonfi, cosicchè non si può distinguere bene una superficie dorsale da quelle laterali come in *O. scutellaris*; in questo la superficie dorsale è decisamente rugosa, mentre in *O. aethiopicus* è solo punteggiata.

La scultura delle altre parti del torace è simile nelle due specie.

Quanto al colorito, *O. scutellaris* è quasi interamente rosso, con passaggi al bruno più o meno scuro sul metatorace e sull'addome. Per questi caratteri si avvicina maggiormente ad *O. flavipes*. Ho anche dubitato che questa tinta rosso testacea dipenda da decolorazione, ma le piccole macchie nere del capo mi hanno dissuaso. Inoltre le tibie giallo arancio invece che giallo zolfo denotano in questa parte una maggiore intensità di colorito, mai veduto in altri esemplari.

La maggiore o minore estensione del giallo zolfo sulle tibie e tarsi posteriori è, nelle varie specie di *Osprynchotus*, un buon carattere differenziale. Ora in confronto ad *O. flavipes*, cui più si avvicina pel colore del torace, *O. scutellaris* ha il primo articolo del tarso quasi interamente giallo, mentre nell'altra specie è quasi interamente nero.

Rilevo infine che la terebra è più lunga della metà della lunghezza del corpo, pel qual carattere si avvicina alle specie *capensis* SPIN., *flavipes* BRULLÉ, *moeroi* GIUGI.

5. *Osprynchotus minor*, n. sp.

♀. Torace nitido e splendente. Mesonoto nettamente convesso, coi solchi limitanti il lobo mediano poco profondi, e con punteggiatura piuttosto abbondante soltanto ai lati del lobo mediano e sulla parte centrale e posteriore di esso. Scutello nitidissimo con

pochi punti sparsi ed appena accennati. Mesopleure e lati del metatorace percorsi quasi esclusivamente da rughe lunghe e tortuose, rilevate su di un fondo quasi interamente liscio. Terebra più breve della metà della lunghezza del corpo.

Capo rosso con una macchia nera brillante dietro alle antenne, ed un'altra dello stesso colore nella zona degli ocelli. Antenne rossastre o brune con anello chiaro interessante cinque o sei segmenti. Torace rosso con metanoto bruno-nero: sfumature bruno-nerastre sono anche sul lobo mediano del mesonoto, sulla parte posteriore dello scutello, sulla parte mediana delle mesopleure e sui lati del metatorace. Peziolo bruno; addome nero cogli ultimi segmenti gialli. Zampe anteriori rosse; intermedie rosse o brune, posteriori in parte brune, ed in parte gialle. Le tibie sono gialle, salvo nel quinto apicale che è nero, ed i tarsi sono pure gialli salvo la base del primo articolo e l'ultimo, che sono bruni.

Lunghezza mm. 12-16; terebra mm. 5,5-7,5.

2 ♀♀ da Sabarguma (Eritrea).

Questa specie differisce dalle altre e specialmente da *O. aethiopicus* per la diversità della scultura del torace e più precisamente per il mesonoto e le mesopleure. Il mesonoto è discretamente punteggiato nella parte centrale, ma la sua superficie è nitida e splendente, non opaca. Le mesopleure sono in tutte le altre specie fittamente coperte di grinze, di punti grossolani e di lunghe strie rilevate, mentre qui sono nitide e, all'infuori delle strie sottili e rilevate non vi si riscontrano altre asperità. Anche sui lati del metatorace le strie sono molto evidenti e predominano sugli altri rilievi.

La statura piccola in confronto a tutti gli altri *Osprynchotus*, è il fatto che più di ogni altro colpisce a prima vista l'osservatore. Si noti che io ho misurato oltre duecento femmine di varie specie di *Osprynchotus*, ed ho trovato che la misura varia per tutte le specie da un minimo di mm. 18 ad un massimo di mm. 32. I due esemplari di *O. minor* sono lunghi rispettivamente mm. 12 e mm. 16, quindi non entrano nel campo di variazione delle altre specie del genere. Questa è la ragione per la quale mi sembra che il carattere statura abbia in questo caso un valore speciale. È noto come i maschi siano comunemente più piccoli delle femmine, però anche nel sesso maschile ho trovato soltanto in *O. gigas*, e raramente, esemplari lunghi soltanto mm. 15. Da questa consi-

derazione risulta che la specie nuova in discorso ha statura minore anche in confronto al sesso maschile delle altre specie. Inoltre la terebra non supera la metà della lunghezza del corpo.

Noterò finalmente che il colore è pure molto diverso. Da *O. aethiopicus* che è la specie più affine per colorito e per distribuzione geografica, differisce pel fatto che quello è nero con determinate parti rosse o sfumate di bruno, mentre *O. minor* ha torace rosso con sfumature bruno-nerastre culminanti sul metanoto. E che non si tratti di decolorazione dovuta al tempo od alla luce, è provato dall'intensità della macchia nera sulla fronte e fra gli ocelli.

Molto probabilmente *O. minor* è parassita di specie molto più piccole di quelle cercate da *O. aethiopicus* ed altri.

Il Magretti era rimasto molto imbarazzato di fronte all'esemplare più piccolo, sulla cui etichetta sono due punti interrogativi e la dicitura « *vide Schmiedecknecht* », mentre l'esemplare più grande è determinato interrogativamente per *O. capensis*, a cagione della somiglianza che esso offre colla specie del Capo di Buona Speranza, che ha l'estremità dell'addome gialla.

Sull'errore di quest'ultima determinazione non è il caso d'insistere, giacchè ai caratteri che differenziano *O. minor* da tutte le altre specie, si aggiungono quelli pei quali *O. capensis* Spin. è a sua volta isolato nel genere.

6. *Osprynchotus magrettii*, n. sp.

♀ ♂. Scultura del torace come in *O. aethiopicus*, ma con superficie più nitida e splendente.

Scutello assai rilevato, tondeggiante, con superficie laterali convesse.

Capo rosso, con o senza macchia frontale nera dietro all'inserzione delle antenne e sulla regione ocellare. Faccia gialla nel ♂. Antenne con scapo rosso, macchiato di nero, e flagello nero con anello chiaro, ben distinto, rosso, come pure rosso è l'ultimo articolo.

Protorace rosso; mesotorace rosso sfumato di nero sui lobi laterali del mesonoto e sulla parte posteriore mediana delle mesopleure. Metatorace nero.

Zampe anteriori rosse, col lato esterno delle tibie e dei tarsi tendenti al bruno; intermedie nere colla massima parte delle anche rossa; posteriori nere colla base delle anche rossa, con una fascia

gialla che occupa i due terzi basali della tibia, e con altro anello giallo che occupa il quinto apicale del primo articolo, il secondo, terzo e quarto articolo del tarso. Nel ♂ le tibie ed i tarsi anteriori ed intermedii sono in massima parte biancastri.

Ali violacee con fenestrella jalina sul nervo ricorrente piuttosto grande e con bordi non paralleli al nervo.

Addome interamente nero.

Lunghezza mm. 22-24, terebra mm. 12-13,5.

Habitat. - Eritrea, 2 ♀ ♀ da Mac' Mefellis, 1 ♀ da Cheren.

Differisce da *O. aethiopicus* per la maggiore nitidezza della superficie del torace, per il colore interamente nero dell'addome, per la prevalenza assoluta del rosso sul mesotorace, per la minore estensione del giallo sulle tibie e sul primo articolo dei tarsi posteriori, per la forma irregolare della fenestrella jalina sulle ali posteriori e per la maggiore lunghezza della terebra che supera decisamente la metà della lunghezza del corpo.

Da *O. flavipes* BRULLÉ differisce per la minore estensione del rosso sul corpo, giacchè in questa specie tutto il torace, salvo talvolta il mesonoto ed il metanoto più o meno sfumati di nero, le anche ed il peziolo sono rosse; differisce pure nella colorazione delle zampe posteriori, le quali in *O. flavipes* hanno gialla la metà basale delle tibie, mentre in *O. magrettii* il giallo occupa i tre quinti della tibia; inoltre il primo articolo del tarso posteriore è tutto nero in *O. flavipes*, o al più macchiato di giallo all'apice, mentre in *O. magrettii* il quinto apicale è sempre giallo.

Da *O. moeroi* GHIGI differisce perchè questa specie ha la massima parte della faccia gialla, il primo articolo dei tarsi posteriori giallo nel terzo basale, e la terebra più lunga. Del resto le maggiori affinità sono con questa specie.

Da *O. gigas* KRIEGER differisce notevolmente per la scultura del torace, che in questa specie è più rozzo a cagione di una più fitta punteggiatura del mesonoto, sul quale sono anche rugosità, e delle mesopleure più marcatamente grinzose. Inoltre *O. gigas* ha meso e metatorace colle relative zampe interamente nere, salvo gli anelli gialli sulle tibie e tarsi posteriori.

Il Magretti aveva determinato i due esemplari di sesso femminile provenienti da Mac' Mefellis, rispettivamente per « *O. flavipes* o var.? », « *flavipes*, var. *abdomine toto nigro mihi* », mentre l'esemplare di Cheren raccolto dal TELLINI è indeterminato.

Ho già rilevato quali differenze esistano fra *O. magrettii* e *O. flavipes*; aggiungo che *O. flavipes* si trova nell'Africa occidentale, sul golfo di Guinea, e precisamente nel Togo, Dahomé e Kamerun, ed è geograficamente separato da *O. magrettii* dalla vastissima area di distribuzione dell'*O. gigas*.

All'amico carissimo, PAOLO MAGRETTI, che aveva avvertito la differenza di questa forma da quella più comune dell'Eritrea, dedico la specie.

*
* *

Chiuderò questa nota colla tabella di determinazione delle specie di *Osprynchotus* africani fino ad ora conosciute.

I. Distanza che separa gli occhi dalla base delle mandibole minore della larghezza della faccia. Metanoto reticolato e rugoso. Diametro dell'ala anteriore e posteriore misurate assieme, minore della metà della lunghezza dell'ala anteriore. Tarsi posteriori variegati di giallo.

1. Torace interamente nero 2
- Torace parzialmente rosso 3
2. Occipite rosso; addome interamente nero nella ♀
— Katanga *ruficollis* ♀ CAMERON
- Occipite nero; addome giallo all'estremità
nella ♀ — Africa del Sud *capensis* ♀ ♂ SPINOLA
3. Protorace rosso. Mesotorace, metatorace e addome interamente neri. Lobo mediano del mesonoto chiaramente depresso e rugoso — Africa orientale tropicale *gigas* ♀ ♂ KRIECHBAUM.
- Almeno il mesotorace, oltre il protorace, parzialmente rosso. Lobo mediano del mesonoto convesso o piatto, non depresso, punteggiato ma non rugoso 4
4. Primo articolo dei tarsi posteriori in massima parte giallo. Estremità dell'addome gialla nelle ♀ ♀: terebra di lunghezza variabile . 5
- Primo articolo dei tarsi posteriori in massima parte nero. Estremità dell'addome nera nelle ♀ ♀: terebra più lunga della metà della lunghezza del corpo 7
5. Superficie del mesotorace opaca; mesopleure grinzose e striate; statura maggiore . . . 6
- Superficie del mesotorace nitida e splendente; mesopleure soltanto striate; statura minore — Sabarguma (Eritrea) *minor* ♀ n. sp.
6. Corpo in massima parte nero; scutello con

- fianchi convessi e punteggiato - Altipiano etiopico ed Alto Egitto *aethiopicus* ♀ ♂ GHIGI
- . Corpo in massima parte rosso; scutello con fianchi concavi e percorso da rughe longitudinali - Saganeiti *scutellaris* ♀ n. sp.
7. Lati del metatorace e peziolo rossi - Territori fra Togo e Camerun *flavipes* ♀ ♂ BRULLÉ.
- . Lati del metatorace e peziolo neri 8
8. Faccia gialla - Africa centrale *moeroi* ♀ GHIGI.
- . Faccia rossa - Eritrea *magrettii* ♀ ♂ n. sp.

II. Lunghezza della faccia e scultura del metatorace come nelle specie del gruppo I. Diametro dell'ala anteriore e posteriore misurate insieme, maggiore della metà della lunghezza dell'ala anteriore. Tarsi posteriori interamente neri - Africa occidentale sud-sahariana. *heros* ♀ ♂ SCHLETTERER

III. Distanza che separa gli occhi dalla base delle mandibole, maggiore della larghezza della faccia. Metanoto percorso da strie ondulate e parallele - Guinea spagnuola. *macrorhynchus* ♂ GHIGI

Bologna, Gennaio 1915.
